



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA**

Parere n. 148 del 29 gennaio 2021

Progetto:	<p>Parere Tecnico</p> <p>Progetto di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori da 48,3 MW totali da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ) in località "Sant'Alessandro - Piana dei gelsi - Serra Schiavo".</p> <p>Piano di utilizzo terre e rocce da scavo.</p> <p>ID_VIP 5248</p>
Proponente:	<p>Breva Wind s.r.l.</p>

Il Referente del GI

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- l’art. 5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che:

- con nota prot. 020_20BW del 22/04/2020, acquisita con prot. MATTM/28694 del 23/04/2020, la Società Breva Wind S.r.l (d’ora innanzi Proponente) ha trasmesso alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo - Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale (d’ora innanzi Divisione) il Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell’articolo 9 del DPR 120/2017 relativo all’impianto eolico in oggetto. Detta istanza è stata perfezionata con nota 053_20BW del 15.06.2020 acquisita il 18.06.2020 con prot. MATTM/46228 su richiesta della scrivente con nota MATTM 43204 del 10.06.2020;
- con la suddetta nota il Proponente dichiara di essere titolare dell’impianto eolico, oggetto del presente parere, che ha ottenuto pronuncia positiva di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 47/1998 e del D.lgs. 152/2006 - Parte II, rilasciato dall’Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata con D.G.R. n. 601 del 29 maggio 2013;
- la Divisione con nota prot. 53743/MATTM del 10/07/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) al prot. 2204/CTVA del 13/07/2020, nel trasmettere la documentazione fornita dal proponente ha richiesto alla Commissione “*di esaminare la documentazione fornita dal proponente e di esprimere sulla base della medesima un parere in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all’art. 4 del D.P.R. 120/2017.*”

CONSIDERATO che:

- Il presente Piano di Utilizzo si riferisce all’impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da n.14 aerogeneratori da installare nel comune di Melfi (PZ) località “Sant’ Alessandro - Piana dei Gelsi –Serra Schiavo” e delle relative opere connesse (stazione di utenza) nell’ambito della SE Terna “Melfi” 380/150kV ubicata alla località Catapaniello nello stesso comune di Melfi (PZ);

- L'impianto di progetto è stato autorizzato con DGR n.601 del 29/05/2013 e con Determina Dirigenziale di variante sostanziale n.335 del 22/11/2016, per n.14 aerogeneratori di potenza 3.45 MW ciascuno, per complessivi 48.30 MW;
- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita: Piano di Utilizzo di terre e rocce da scavo, codice OW3220901009 00 EW del 15/04/2020.

RILEVATO che, con riferimento alla documentazione presentata, il proponente, nel progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo, intende applicare i seguenti riferimenti normativi:

- Il D. Lgs. n.104/2017 e DPR. n.120/2017 che hanno integrato e modificato i decreti D. Lgs. n. 152/2006 e il D.M. n.161/2012.
- In particolare, l'art. 185 del D.lgs 152/2006, come modificato dal Dlgs 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", stabilisce che:
 - ✓ Il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato non rientra nel campo di applicazione della parte quarta del DLgs 152/2006 (rif. Lettera c comma 1)
 - ✓ Il suolo escavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, utilizzati in siti diversi da quelli in cui sono stati escavati, devono essere valutati ai sensi, nell'ordine, degli articoli 183, comma 1, lettera a), 184-bis e 184-ter del DLgs 152/2006 (rif. Comma 4).
- Nello specifico viene considerato l'articolo 4 del DPR n.120/2017, in attuazione dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e l'articolo 9 dello stesso DPR n.120/2017 dove per la redazione del piano di Utilizzo si precisa che lo stesso deve essere conforme alle disposizioni dell'allegato 5.
- Il proponente specifica che, in relazione alla caratterizzazione dei suoli e alla disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, nel caso in esame le modalità operative di escavazione e di riutilizzo del materiale escavato, come verranno descritte nel seguito, prevedono due casistiche:
 1. Riutilizzo del materiale nello stesso sito di escavazione;
 2. Riutilizzo del materiale escavato in sito diverso da quello di escavazione, ed in particolare, presso centro di recupero di inerti.
- Il primo caso rientra tra quelli di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in particolare:
 - ✓ Il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato (comma 1 lettera c dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006);
- Nel secondo caso gli esuberanti verranno gestiti come "sottoprodotto" conferendo gli stessi presso il centro di recupero di terre e rocce da scavo individuato nel presente piano. (art. 184-bis D.lgs.,152/06 e s.m.m..ii.)

RILEVATO che il progetto autorizzato contempla le seguenti opere:

- installazione di 14 aerogeneratori con cabine di trasformazione all'interno del pilone delle torri di diametro 136 m e altezza tra gli 100,00 e 132,0 m.
- realizzazione delle opere di fondazione degli aerogeneratori (cfr. paragrafo 4.3.1);
- realizzazione di 14 piazzole per il montaggio degli aerogeneratori di cui n. 11 con

- modalità "just in time" (turbine denominate AG01, AG13, AG14, AG15, AG18, AG20, AG21, AG22, AG25, AG27, AG28, AG29 e AG30) e n.3 in modalità "total storage" (turbine denominate AG07, AG22, AG27) secondo le specifiche Vestas;
- realizzazione di nuove piste di accesso per complessivi 4150 m circa di cui 2950 m circa restano in fase di esercizio e 1200 m verranno rinaturalizzate;
- realizzazione di nuove piste di accesso per complessivi 800 m a regime;
- adeguamento di viabilità esistente per complessivi 900 m;
- scavo e realizzazione del cavidotto "interno" definito come segue :
 - ✓ scavo per cavidotto interno interrato in media tensione (30 kV) per il collegamento interno tra gli aerogeneratori posti a nord dell'impianto (turbine AG07, AG14, AG18, AG21, AG22, AG25, AG27, AG28, AG29 e AG30) fino alla torre AG28, per uno scavo complessivo di 7470 m;
 - ✓ scavo per cavidotto interno interrato in media tensione (30 kV) per il collegamento interno tra gli aerogeneratori posti a Sud dell'impianto (turbine AG01, AG13, AG15 e AG20) fino alla torre AG28, per uno scavo complessivo di 7895 m;
 - ✓ cavidotto esterno interrato in media tensione (30 kV) per il trasferimento dell'energia definito, per chiarezza espositiva, a partire dalla turbina AG 28 fino al punto di consegna, per uno scavo complessivo di 7920 m.
 - ✓ una stazione elettrica di utenza di trasformazione a 150/30 kV per la quale si prevede gli edifici realizzati in calcestruzzo gettato in opera.
- La rinaturalizzazione delle piazzole di montaggio e delle aree interessate dalle opere non necessarie alla gestione dell'impianto;
- La realizzazione di un'area di cantiere;
- La realizzazione di due stazioni anemometriche di cui una temporanea installato solo durante la realizzazione del parco e l'altra permanenti;

RILEVATO che:

- per la caratterizzazione geologica dell'area è stata eseguita una campagna di indagini geognostiche, geotecniche e sismiche in corrispondenza dell'area di sedime della Sottostazione elettrica lato utente con lo scopo di acquisire il maggior numero di informazioni possibili utili per la formulazione dei modelli geologico e geotecnico indispensabile per una corretta progettazione delle opere da realizzare e allo scopo vengono riportate le colonne stratigrafiche relative alle perforazioni nell'area interna alla stazione di utenza in numero di 15.

RILEVATO che:

- il piano di campionamento ed analisi è stato redatto secondo le modalità previste dal DPR n.120/2017 ed in particolare, secondo le indicazioni dell'allegato 2 dello stesso DPR n.120/2017;

In particolare, sono stati prelevati:

- ✓ Per ogni turbina: un prelievo costituito da tre campioni (uno a piano campagna, uno alla massima profondità di scavo prevista (circa 4 m di profondità) ed uno alla profondità intermedia);
- ✓ Per ogni piazzola: due prelievi costituiti da un singolo campione superficiale a circa 0.50 m;

- ✓ Per il cavidotto e strada il cui tracciato ricade in terreno agricolo, in banchina in terra o su strada massiciata, è stato previsto un prelievo ogni 500m costituito da n.2 campioni ad altezza 0.50m e 1.3m.
- ✓ Per il cavidotto e strada il cui tracciato ricade su strada esistente asfaltata è stato previsto un prelievo ogni 500m costituito da n.1 campioni ad altezza 0.70m rappresentativo dello strato al di sotto della sovrastruttura stradale che si prevede di riutilizzare per il rinterro dello scavo.
- Nel PUT si precisa che il materiale del manto e fondazione stradale (costituito da binder, asfalto e bitume) sarà opportunamente smaltito.
- Per la stazione di utenza sono stati effettuati tre prelievi con un numero di campioni tra 2 e 3 in base alla profondità delle opere elettromeccaniche da realizzare sulla stessa.
- I campioni di terreno sono stati analizzati presso il laboratorio di prove su materiali e laboratorio chimico "IRSAQ SRL" con sede in Via E. De Nicola 46 CAP 85050 Area PIP località Tito Scalo (PZ).
- Le sostanze indagate in fase di indagine comprendono quelle indicate nella tabella 4.1 dell'allegato 4 della legge (richiamate nell'allegato A1 della presente relazione). La concentrazione delle sostanze è stata determinata sulla totalità dei materiali secchi dei campioni cioè comprensiva anche dello scheletro campionato (frazione compresa tra 2 cm e 2 mm).
- Le concentrazioni delle sostanze sono state confrontate con i limiti delle colonne A e B della Tabella 1 dell'allegato 5, al Titolo V parte IV del Dlgs 152/2006 e s.m.i..

RILEVATO che:

- per quanto attiene i volumi da scavo e le modalità di riutilizzo in relazione alle tipologie di opere previste abbiamo:
 - ✓ **Plinti e pali di fondazione, e anemometro**
- Per la realizzazione dei 14 plinti di fondazione e anemometro, e relativi pali si prevede uno scavo complessivo di 25983 mc di cui:
 - ✓ 7220 mc complessivi di terreno vegetale;
 - ✓ 18763 mc complessivi di terreno di sottofondo.
- Per il riempimento degli scavi e il ricoprimento dei plinti sarà necessario un volume di riporto complessivo pari a 14507 mc che verrà attinto dallo scavo di sottofondo dei plinti e dei pali.
- Si registrerà un volume eccedente di terreno di sottofondo pari a 4256 mc che verrà utilizzato per l'esecuzione di riempimenti o la realizzazione di rilevati nell'ambito dello stesso cantiere se presenterà caratteristiche geotecniche idonee.
- Il terreno vegetale, precedentemente accantonato a bordo scavo, verrà totalmente utilizzato per rinaturalizzare le aree interessate dallo scavo dei plinti e per raccordare la base delle torri alle aree adiacenti mediante lo stendimento di uno spessore di terreno indicativamente di 20cm.
- Per la realizzazione delle **piazzole di montaggio, stoccaggio ed ausiliarie**, si prevedrà un volume di scavo complessivo pari a 51785mc di cui:
 - ✓ 28513.50 mc complessivi di terreno vegetale;
 - ✓ 23271.50mc complessivi di terreno di sottofondo;
- Per la realizzazione delle piazzole verranno eseguiti complessivamente i seguenti riporti:
 - ✓ 10226 mc complessivi di terreno di sottofondo.

- Per la realizzazione delle piazzole si prevede l'apporto complessivo di 8216 mc di massicciata (6509 mc fondazione+1706.5mc di finitura).
- Al termine dei lavori, tutto il terreno vegetale precedentemente accantonato (28513.50 mc) verrà steso sulle aree occupate temporaneamente dal cantiere e sulle aree contigue per uno spessore indicativamente di 10-20cm, in modo da non alterare la morfologia dei luoghi contribuendo al ripristino ambientale. Inoltre, esso sarà utilizzato per il ripristino delle aree impegnate dalle piazzole temporanee di stoccaggio pale e conci delle torri, e per il restringimento delle piazzole di montaggio.
- Inoltre, è prevista la demolizione della massicciata dalle piazzoline ausiliarie di montaggio gru e dalla demolizione di porzioni delle piazzole (parte in rilevato) di montaggio delle turbine per complessivi 4857 mc.
- Per la realizzazione delle **strade di cantiere** si prevedrà un volume di scavo complessivo pari a 532761.5 mc di cui:
 - ✓ 27477.5 mc complessivi di terreno vegetale;
 - ✓ 25814 mc complessivi di terreno di sottofondo;
- Per la realizzazione delle strade verranno eseguiti i seguenti riporti:
 - ✓ 4750.7 mc complessivi di rilevati.
- Per contribuire alla formazione dei rilevati delle strade verrà utilizzato tutto il terreno di sottofondo proveniente dagli scavi. Gli esuberanti di terreno di sottofondo (pari a 21063.30 mc) verranno utilizzati per l'esecuzione di rilevati e/o riempimenti nell'ambito dello stesso cantiere.
- Durante la fase di cantiere, per la realizzazione delle strade si prevede l'apporto complessivo di 9364 mc di massicciata (di cui 7494 mc di massicciata di fondazione 1870 mc di materiale di finitura).
- Per la realizzazione delle **strade a regime** si prevedrà un volume di scavo complessivo pari a 1596 mc di cui:
 - ✓ 1596 mc complessivi di terreno vegetale;
 - ✓ 0 mc complessivi di terreno di sottofondo;
- Per la realizzazione delle strade verranno eseguiti i seguenti riporti:
 - ✓ 1463 mc complessivi di rilevati.
- Per contribuire alla formazione dei rilevati delle strade verrà utilizzato tutto il terreno di sottofondo proveniente dagli scavi delle altre opere in fase di cantiere.
- Durante la fase di cantiere, per la realizzazione delle strade si prevede l'apporto complessivo di 486 mc di massicciata (di cui 389 mc di massicciata di fondazione 97 mc di materiale di finitura).
- Per la realizzazione degli **adeguamenti stradali** si prevedrà un volume di scavo complessivo pari a 1700 mc di cui:
 - ✓ 1700 mc complessivi di terreno vegetale;
 - ✓ 0 mc complessivi di terreno di sottofondo;
- Per la realizzazione delle strade verranno eseguiti i seguenti riporti:
 - ✓ 825 mc complessivi di rilevati.
- Per contribuire alla formazione dei rilevati delle strade verrà utilizzato tutto il terreno di sottofondo proveniente dagli scavi delle altre opere in fase di cantiere.
- Durante la fase di cantiere, per la realizzazione delle strade si prevede l'apporto complessivo di 2750 mc di massicciata

- Per la realizzazione dell'**area di cantiere e presidio** si prevedrà un volume di scavo complessivo pari a 7200 mc di terreno vegetale.
- Verranno eseguiti i seguenti riporti:
 - ✓ 4500 mc complessivi di rilevati.
- Per contribuire alla formazione dei rilevati delle aree di cantiere strade verrà utilizzato tutto il terreno di sottofondo proveniente dagli scavi delle altre lavorazioni di cantiere.
- Per la realizzazione delle aree di cantiere si prevede l'apporto complessivo di 3000 mc di massicciata.
- Per la posa in opera del **cavidotto** sono previsti i seguenti volumi da scavo di cantiere:
 - ✓ 3028 mc di terreno vegetale
 - ✓ 11380 mc di terreno di sottofondo compreso toc
- L'utilizzo in sito per riempimento e ripristini:
 - ✓ Terreno vegetale 3028 mc
 - ✓ Terreno di sottofondo 7747 mc
- Per la **stazione di trasformazione** sono previsti i seguenti volumi da scavo di cantiere:
 - ✓ 1428 mc di terreno vegetale
 - ✓ 525 mc di terreno di sottofondo compreso toc
- L'utilizzo in sito per riempimento e ripristini:
 - ✓ Terreno vegetale 28 mc
 - ✓ Terreno di sottofondo 0 mc
- L'apporto di massicciata da cava di prestito è di 1122 mc.
- Il bilancio totale dei volumi degli interventi previsti per il Parco eolico è il seguente:

ID_VIP 5248 - Parere Tecnico - Progetto di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori da 48,3 MW totali da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ) in località "Sant'Alessandro - Piana dei gelsi - Serra Schiavo". Piano di utilizzo terre e rocce da scavo. Proponente: Brevi Wind s.r.l.

	Bilancio Totale Parco	[m³]
Volumi da scavo in fase di cantiere	Totale terreno vegetale	78163,00
	Totale terreno di sottofondo (inclusi mc derivanti dalle toc)	79753,50
Utilizzo in sito per riempimento scavo e ripristini	Terreno vegetale	3056,00
	Terreno di sottofondo	41768,07
Apporti di massicciata	Massicciata da cave di prestito	28138,00
	Terreno proveniente da cava di prestito	0,00
Ripristini in fase di esercizio	Volume da riportare di terreno vegetale	1700,00
	Demolizione dei rilevati	8691,50
	Riempimento degli scavi	15762,00
	Massicciata totale da dismettere	12857,00

- L'esubero finale dei materiali oggetto delle attività di scavo, previsto nel PUT proposto è il seguente

	Esuberi Finali	[m³]
Esuberi	Totale terreno di proveniente dalle operazioni di ripristino su strade, piazzole, aree cantiere, interventi viabilità e dalla realizzazione della stazione di trasformazione	32314,93
	Volumi di massicciata derivanti da dismissione aree temporanee piazzole, aree cantiere, allargamenti temporanei	8457,00

RILEVATO che:

- il materiale proveniente dallo scavo verrà in parte utilizzato per formare i rilevati; la parte residua sarà stoccata in aree idonee prossime alle piazzole per poter poi essere utilizzata per la realizzazione di rilevati, nonché rinaturalizzazione post cantiere.

Si prevedranno, pertanto, aree prossime agli aerogeneratori e lungo le strade (in fase di scavo per la messa in opera del cavidotto) in cui depositare in maniera temporanea il materiale ottenuto dalle operazioni di scavo.

CONSIDERATO che:

- il proponente dichiara che le eccedenze di materiale escavato verranno conferiti presso i seguenti centri di recupero:
 1. Inerti s.r.l. Comune di Vaglio (PZ) – Loc. Poggio La Sala – Catasto terreni Vaglio Fg.7 p.lle 5,6,7;
 2. Gecar s.r.l. Comune di Melfi (PZ) – Loc. Masseria Navazio – Catasto terreni Melfi Fg.1 p.lle 515,516;
- Le autorizzazioni degli stabilimenti sono allegate alla relazione del PUT (Allegato C).
- In particolare l'esubero finale sarà suddiviso in percentuale presso i due siti come di seguito indicato:
 - ✓ 60% di esuberi da conferire a Inerti srl;
 - ✓ 40% di esuberi da conferire a Gecar;

VALUTATO che:

- per quanto attiene i trattamenti di normale pratica industriale il proponente dichiara che si provvederà al miglioramento delle caratteristiche del terreno attraverso:
 - ✓ La selezione granulometrica delle terre e rocce da scavo, con l'eventuale eliminazione degli elementi/materiali antropici;
 - ✓ La riduzione volumetrica mediante macinazione;
 - ✓ La stesa al suolo per consentire l'asciugatura e la maturazione delle terre e rocce da scavo al fine di conferire alle stesse migliori caratteristiche di movimentazione, l'umidità ottimale e favorire l'eventuale biodegradazione naturale degli additivi utilizzati per consentire le operazioni di scavo.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- i risultati di tutte le analisi riportati nell' Allegato B alla presente relazione evidenziano che nessuno dei campioni presenta valori di concentrazione superiori a quelli della tabella 1 dell'allegato 5 al D.Lgs 152/06 parte quarta, pertanto i terreni provenienti dalle operazioni di scavo possono essere utilizzati anche in altro sito come "sottoprodotto" (ai sensi dell'art. 184 bis el D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.) per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, ripascimenti, interventi a mare, miglioramenti fondiari o viari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali, oppure possono essere conferiti presso centri di recupero di terre e rocce da scavo.

CONSIDERATO che:

- in prossimità degli aerogeneratori i campioni prelevati, ai fini della caratterizzazione ambientale, si sono spinti fino alla profondità di 4 metri dal p.c.

VALUTATO che:

- dalle stratigrafie dei sondaggi effettuate nelle aree dove sono previsti gli aerogeneratori viene riportata la presenza di falda a diverse profondità, ovvero:
 - ✓ Sondaggio BW1_AG1 a circa 8,50 metri dal p.c
 - ✓ **Sondaggio BW7-AG7 a circa 2,30 metri dal p.c.**
 - ✓ **Sondaggio BW14_AG14 a circa 2,80 metri dal p.c.**
 - ✓ Sondaggio BW15_AG15 a circa 4,50 metri dal p.c.
 - ✓ Sondaggio BW20_AG20 a circa 7,50 metri dal p.c.

ID_VIP 5248 - Parere Tecnico - Progetto di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori da 48,3 MW totali da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ) in località "Sant'Alessandro - Piana dei gelsi - Serra Schiavo". Piano di utilizzo terre e rocce da scavo. Proponente: Brevi Wind s.r.l.

- ✓ Sondaggio BW21_AG21 a circa 14,80 metri dal p.c.
- ✓ Sondaggio BW22_AG22 a circa 12,60 metri dal p.c.
- ✓ **Sondaggio BW25_AG25 a circa 3,50 metri dal p.c.**
- ✓ Sondaggio BW27_AG27 a circa 11,80 metri dal p.c.
- ✓ Sondaggio BW28_AG28 a circa 13,90 metri dal p.c.
- ✓ Sondaggio BW29_AG29 a circa 15,80 metri dal p.c.

CONSIDERATO che relativamente ai sondaggi evidenziati, BW7-AG7, BW14_AG14, BW25_AG25 risulta una falda entro i 4 metri di profondità dal p.c.

Tutto ciò premesso

la Commissione Tecnica di Verifica Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente parere

esprime

PARERE FAVOREVOLE

al Piano di utilizzo delle e rocce da scavo redatto ai sensi dell'articolo 9 del DPR n. 120 del 13 giugno 2017 relativo "all'impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori da 48,3 MW totali da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ) in località "Sant'Alessandro - Piana dei gelsi - Serra Schiavo".

a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In conformità all'allegato 2 del DPR n. 120/2017, nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni effettuati, dovrà essere acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MATTM

Condizione ambientale n. 1	
Enti coinvolti	ARPA BASILICATA

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In conformità all'allegato 4 del DPR n 120/2017, nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - Set analitico minimale. I materiali destinati a rifiuto dovranno essere preventivamente caratterizzati con individuazione del rispettivo codice CER;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA BASILICATA

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla